

## **CI SONO 2 GIUDICI A BERLINO !!!!**

Nei giorni scorsi Vi avevamo dato notizia della **ORDINANZA** con cui la Dottoressa Khelena Nikifarava (C. Corti Toscana) - in qualità di Giudice unico delle pensioni - aveva dichiarato "*rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale*", sollevate dal ricorso di un Preside senese (Marco Panti), e relative ai tagli sulla rivalutazione, causati anche dalla Finanziaria 2023 (prima finanziaria del governo Meloni), in aggiunta ai tagli prodotti dai governi precedenti.

Il giorno 15/09/24, un'altra buona notizia: una seconda **ORDINANZA** di **RINVIO** alla C. Costituzionale è stata redatta dal Giudice della C. Conti Campania, Dr. Michele Menichini. Analoghe le motivazioni che hanno portato alla immediata trasmissione degli atti alla C. Costituzionale.

### **Una puntualizzazione:**

- **ORDINANZA TOSCANA**= n° 33/2024, depositata in data 6/9/24, con udienza del marzo 2024. Ricorrente un preside, Dr. Marco Panti (anni 71).
- **ORDINANZA CAMPANA**= n° 106/2024, dell' 11/09/24. Ricorrente un Preside, Dr. Nicola Annunziata (anni 68).
- **STUDIO LEGALE di ENTRAMBI I RICORRENTI**: Avvocati Giorgio Seminara e Elisabetta Castilletti, Siracusa.

**Morale: uno studio legale siracusano, attivato dai 2 Presidi in pensione, ha convinto due giudici di 2 diverse regioni, Campania e Toscana.**

Ha ottenuto, perciò, quello che non è riuscito ai nostri legali. Non per colpa loro, ma per l'evidente *superficialità* con cui i magistrati delle C. Conti di Venezia, Trieste, Bolzano, Trento e Brescia hanno valutato i nostri ricorsi, con ordinanze di rigetto molto sintetiche e di qualità decisamente inferiore all'ordinanza toscana!

**Così va in Italia! Comunque sia, a questo punto la QUESTIONE È IN MANO ALLA CORTE COSTITUZIONALE, che darà una sentenza o politica o di merito.**

**Se la sentenza fosse "di merito", non potrebbe che dare ragione ai ricorrenti, per tutte le motivazioni splendidamente riassunte dalla Dottoressa Nikifarava! Che, sul problema, ha meditato a lungo (circa 6 mesi), molto più al lungo degli altri magistrati del Triveneto e della Lombardia!.**

**In attesa della pronuncia della C. Costituzionale, Noi non resteremo fermi.**

Le notizie relative **alla legge finanziaria per il 2025** non ci lasciano tranquilli. Un articolo di Repubblica (15/09/24, pag.11) riassume quello che non vorremmo succedesse. In aggiunta ai precedenti tagli alla rivalutazione delle nostre pensioni (2008-2024) la finanziaria 2025 conterrebbe:

- a) Ulteriori tagli per il 2025 (circa 1 miliardo/anno) e INDICAZIONI per:
- b) Tagli protratti 2023 → 2032 per 37 miliardi (al netto delle tasse)
- c) Tagli protratti 2033 → 2043 per ulteriori 21 miliardi (al netto delle tasse).

*Perché? Perché anche la prossima finanziaria sarebbe in deficit (23-25 mld). Quindi? Occorre risparmiare sulle "pensioni ricche" (!!); quindi bisogna colpire i soliti 732.000 pensionati "ricchi", soprattutto pensionati che hanno lavorato nella P.A., per cercare di salvare non i conti dell'INPS ma quelli dello Stato... Solita storia, soliti motivi, presi a pallate di neve dalla Dottoressa NIKIFARAVA!*

**Ipotesi o realtà sognate da Repubblica? Leggeremo il testo della bozza di Finanziaria (che verrà diffuso all'inizio di Ottobre 2024. Ma ricordiamo bene il testo di accompagnamento della Finanziaria 2023, con previsione di "32 miliardi di risparmi" sui costi della rivalutazione pensionistica, ipotizzati per gli anni 2023-2032 !**

**Chi vivrà vedrà...!**

**"ESTOTE PARATI"**



**(Lenin, 16/09/24)**